

STILI DI APPRENDIMENTO

LA CLASSE È UN GRUPPO ETEROGENEO DI PERSONE DOVE “OGNUNO SUONA IL SUO STRUMENTO” E L'ETEROGENEITÀ È SICURAMENTE UNA DELLE CARATTERISTICHE PIÙ PROBLEMATICHE, MA ANCHE POTENZIALMENTE PIÙ PRODUTTIVE, DI QUALSIASI GRUPPO.

NASCE DA QUI L'IMPORTANZA DI CONOSCERE BENE I PROPRI “MUSICISTI” AL FINE DI TROVARE L'ARMONIA.

Cosa sono gli stili di apprendimento?

Per stile di apprendimento s'intende "l'approccio all'apprendimento preferito di una persona, il suo modo tipico e stabile di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni"

STILI DI APPRENDIMENTO



Conoscere Gli Stili Educativi Per Personalizzare L'apprendimento

Come sostiene Pedone, la conoscenza dei principali stili cognitivi e la riflessione sulle caratteristiche proprie personali, del proprio metodo di insegnamento e degli allievi, costituisce un importante elemento nel bagaglio di un buon insegnante.

Solo considerando le differenze individuali il metodo di insegnamento potrà tener conto delle modalità con cui l'alunno apprende, valorizzare le sue inclinazioni e adattarle a contesti e situazioni nei quali quelle inclinazioni potrebbero causare difficoltà .

QUALI SONO I CANALI SENSORIALI ATTRAVERSO CUI PASSA L'APPRENDIMENTO?

- ❖ **Il canale Visivo verbale, ovvero il canale finora maggiormente utilizzato nel contesto scolastico: quello che passa di preferenza per la letto-scrittura. Praticamente, s'impara leggendo**
 - ❖ **Il canale Visivo iconografico, ovvero la preferenza per immagini, disegni, fotografie, simboli, mappe concettuali, grafici e diagrammi. Praticamente, tutto ciò che riguarda il visual learning.**
 - ❖ **Il canale Uditivo, ovvero la preferenza per l'ascolto. Praticamente, s'impara maggiormente assistendo ad una lezione, partecipando a discussioni e attraverso il lavoro con un compagno o a gruppi.**
 - ❖ **Il canale Cinestetico, ovvero la preferenza per attività concrete. Praticamente, s'impara facendo.**
- 

QUALI STRATEGIE A SCUOLA???

STILE VISIVO- NON VERBALE

- USARE DISEGNI, MAPPE MULTIMEDIALI IN CUI INSERIRE PAROLE-CHIAVE, IMMAGINI, GRAFICI ECC.. PER RICORDARE I TERMINI E PER RIASSUMERE IL MATERIALE DA STUDIARE
- USARE IL COLORE NEL TESTO PER EVIDENZIARE LE PAROLE-CHIAVE E NELLE MAPPE MULTIMEDIALI PER DIFFERENZIARE I DIVERSI CONTENUTI E LIVELLI GERARCHICI
- SFRUTTARE GLI INDICI TESTUALI PRIMA DI LEGGERE IL CAPITOLO DI UN LIBRO
- CREARE IMMAGINI MENTALI DI CIÒ CHE VIENE ASCOLTATO O LETTO, UTILI PER IL RECUPERO DEI CONTENUTI

QUALI STRATEGIE A SCUOLA???

STILE UEDITIVO

- PRESTARE ATTENZIONE ALLE SPIEGAZIONI IN CLASSE
- SFRUTTARE IL RECUPERO E LA VERBALIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE PREGRESSE SU UN DATO ARGOMENTO
- RICHIEDERE SPIEGAZIONI ORALI AGLI INSEGNANTI
- REGISTRARE LE LEZIONI A SCUOLA, REGISTRARE LA PROPRIA VOCE MENTRE SI RIPETE A VOCE ALTA
- TRASFORMARE LE PAGINE DEL LIBRO IN FORMATO AUDIO PER POI ASCOLTARLE
- USARE LA SINTESI VOCALE PER LA LETTURA
- UTILIZZARE AUDIOLIBRI PER LEGGERE I LIBRI DI NARRATIVA
- LAVORARE IN COPPIA CON UN COMPAGNO

QUALI STRATEGIE A SCUOLA???

STILE CINESTETICO

- FARE PROVE NELLE MATERIE IN CUI È POSSIBILE TRASFORMARE IN PRATICA CIÒ CHE SI DEVE STUDIARE
- SUDDIVIDERE IN MANIERA CHIARA I MOMENTI DI STUDIO DA QUELLI DI PAUSA
- ALTERNARE MOMENTI IN CUI SI STA SEDUTI A MOMENTI IN CUI CI SI ALZA
- CREARE MAPPE, GRAFICI, DIAGRAMMI DI CIÒ CHE SI STUDIA

COSA SI INTENDE PER STILI COGNITIVI?



PER STILE COGNITIVO S'INTENDE LA “MODALITÀ DI ELABORAZIONE DELL'INFORMAZIONE CHE LA PERSONA ADOTTA IN MODO PREVALENTE, CHE PERMANE NEL TEMPO E SI GENERALIZZA A COMPITI DIVERSI” (BOSCOLO, 1981)

Stile cognitivo legato alla Percezione

Analitico: privilegia una percezione del dettaglio “vede l'insieme di alberi” Globale: privilegia la percezione

Globale: privilegia la percezione dell'intero “vede prima la foresta”



MEMORIA

Visuale: preferisce il codice visuo spaziale ed iconico

Verbale: preferisce il codice linguistico e sonoro



RAGIONAMENTO

Sistematico: si

caratterizza per una procedura a piccoli passi, dove vengono analizzati e presi in considerazione tutti i possibili dettagli

Impulsivo: tempi

decisionali brevi per i processi di valutazione e risoluzione di un compito cognitivo

Intuitivo: si esprime in

prevalenza su ipotesi globali che poi cerca di confermare o confutare

Riflessivo: tempi

decisionali più lunghi per i processi di valutazione e risoluzione di un compito cognitivo

QUALE STILE PER GLI ALUNNI CON DSA?

Gli allievi con DSA incontrano maggiori difficoltà attraverso il canale visivo-verbale (quello cioè che passa attraverso la letto-scrittura), ma naturalmente possono apprendere sfruttando tutte le altre modalità.



Si dice che il pensiero dei dislessici sia un pensiero per immagini, quello cioè in grado di spiegarvi un concetto facendovelo visualizzare: Luca (dislessico adulto) durante una riunione, espone il proprio punto di vista spiegando che la proposta oggetto di discussione avrebbe dovuto generare una ricaduta significativa e una certa ridondanza utilizzando poche e semplici parole “come quando getti un sasso in uno stagno ed intorno si creano tutte le ondine”. L’immagine mentale è evocativa ed immediata per tutti.

